

TREND POSITIVO LA COOPERATIVA TIRA LE SOMME DELL'ATTIVITÀ **Meridiana, bilancio positivo su tutti i fronti** **«Conti ok. E l'impegno sociale resta la stella polare»**

SI CONFERMA un generale trend positivo per i bilanci della Meridiana, la cooperativa sociale che opera nel territorio maceratese: è quanto emerso, ieri, durante la presentazione del bilancio sociale. «Ringraziamo la cooperativa per l'enorme impegno sociale – ha dichiarato l'assessore Narciso Ricotta – perché si tratta di un'occasione unica per le persone svantaggiate, che rischiano un'esclusione lavorativa ancora maggiore in tempi di crisi come questo. L'intelligenza è stata inserirsi in maniera attiva nel mercato, riuscendo ad affrontare alla pari le altre realtà grazie anche all'alta qualità del prodotto fornito». Si tratta di un'operazione socia-

le a tutto tondo, dato che nel 2013 le persone svantaggiate che hanno lavorato alle dipendenze della Meridiana sono il 49%, percentuale superiore al 30% previsto dalla legge 381/1991; alta anche la presenza di lavoratori di Macerata, più di un terzo del totale. Il presidente Giuseppe Spernanzoni e la vice presidente della cooperativa Gabriella Sbarbati hanno presentato tutti i dati. Sono aumentati i contratti a tempo indeterminato (per 56 dipendenti su 76), nonché il monte ore lavorate dal personale assunto e il valore aggiunto netto pari a 2.043.219 euro, con un incremento del 26% dal 2010. Cresciuta anche la distribuzione di ricchezza ai dipendenti e soci lavoratori. La coo-

perativa ha voluto segnalare anche l'altissima presenza di dipendenti italiani (67 su 78), segno che il disagio è cresciuto. L'assessore provinciale Lippi ha sottolineato l'importanza di una cooperativa sociale in un momento in cui le tossicodipendenze e le patologie da gioco d'azzardo sono cresciute e hanno raggiunto livelli preoccupanti. Anche il sindaco Carancini ha voluto esprimere il suo ringraziamento alla Meridiana. «La cooperativa – ha concluso Carancini – dimostra ogni anno di più la capacità di calarsi dentro la realtà maceratese, riuscendo a creare un dialogo non scontato e da coltivare per il valore della cultura del lavoro».

Elisa Frare